

S.I.M.M. news

Notiziario ad uso interno della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni. N.1 - febbraio 1998

Il notiziario "SIMM news" vuole essere uno strumento di collegamento e di informazione sulle attività della Società di Medicina delle Migrazioni e non solo; un'occasione di nuovo contatto tra quanti si interessano di tale realtà.

Il 1998 si è annunciato come un anno ricco di novità interessanti con particolare riferimento alla nuova *Legge sull'immigrazione* che si propone di "governare il fenomeno per i prossimi anni" e che anche in tema sanitario introduce importanti innovazioni, ed al *Piano Sanitario Nazionale* per il triennio 1998-2000 dove tra gli ambiti prioritari è stato evidenziato quello per la promozione della salute degli immigrati con valutazioni e obiettivi largamente condivisibili.

Se lo scenario politico-normativo è divenuto favorevole, la nostra esperienza diventa un patrimonio che necessariamente bisogna condividere sia per non disperdere una ricchezza di conoscenze e valutazioni sia per orientare le scelte organizzative su vie realmente percorribili ed efficaci.

Per questo, partendo proprio dalla disponibilità di coloro che hanno voluto fattivamente aderire agli obiettivi della nostra Società, e di quanti vorranno partecipare in questo impegno, nel Consiglio di Presidenza del 12.12.1997 si è deciso di proporre di concentrare il lavoro di quest'anno con l'obiettivo di creare 'reti territoriali' (esempio il Gris Lazio) da mettere in 'rete a livello nazionale'. Un radicamento sul territorio oltre a far circolare esperienze positive o evidenziare carenze, permetterebbe di esaltare quel ruolo propositivo in ambito scientifico e 'politico' (emersione, difesa e certezza dei diritti alla salute ed all'assistenza) che la SIMM vuole assumere.

L'assemblea dei soci da tenere quest'anno potrebbe fornire elementi per una strutturazione minima di queste reti e definire degli ambiti di lavoro ed approfondimento (*accesso ai servizi*: monitoraggio applicazione legge, normative locali; rilevazione epidemiologica o almeno statistica della casistica dei propri centri e possibilmente dati regionali; *fruizione dei servizi*: modalità organizzative, progetti pilota, ad esempio di mediazione culturale, ...). Potrebbe implementare delle modalità comunicative tra i soci e con l'esterno (*SIMM news*; rapporti periodici, pagina web...) e prospettare eventuali ricerche policentriche.

Invitiamo tutti ad "utilizzare" *SIMM news* per proporre iniziative e considerazioni, per far conoscere normative locali, progetti e documentazione sull'argomento.

ultim'ora

Il 19 febbraio 1998 il Senato ha approvato la nuova ed attesa Legge sull'immigrazione. Sul versante sanitario sono state introdotte importanti novità nel garantire l'accesso alle strutture del S.S.N. ad immigrati regolari e clandestini in un'ottica di tutela della salute individuale e collettiva.

Riportiamo il testo integrale dei due principali articoli sanitari invitando ad inviarci reazioni e commenti a tale normativa.

IMMIGRAZIONE E SALUTE AGGIORNAMENTI

Ordinanza Ministeriale:

Il 30 dicembre 1997, il Ministero della Sanità ha emanato un Telex (prot. DPS/X.33/80/2831) che ha per oggetto: *Assistenza Sanitaria ai cittadini stranieri temporaneamente presenti in Italia*. Esso comunica che "il Ministro della Sanità Bindi, con ordinanza 23 dicembre 1997, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, ha prorogato, fino all'entrata in vigore della nuova disciplina su trattamento degli stranieri in Italia, in discussione in Parlamento, e comunque non oltre il 31 marzo 1998, l'efficacia dell'Ordinanza del 15 novembre 1996". E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 23.2.1998.

Piano Sanitario Nazionale 1998-2000

Dalle anticipazioni sui contenuti del Piano Sanitario Nazionale (Psn) "*un patto di solidarietà per la salute*" rilasciate dal ministro Bindi alla stampa (La Repubblica 26.1.1998 et al.) abbiamo appreso come un significativo spazio sia dedicato alle tematiche dell'immigrazione: tra gli *Obiettivi di salute*, il IV è quello di *Rafforzare la tutela dei soggetti deboli* ed ha al II punto gli *Stranieri immigrati*. Entro il triennio il Psn si pone i seguenti obiettivi specifici:

- l'accesso all'assistenza sanitaria, secondo le normative vigenti, deve essere garantito agli immigrati in tutto il territorio nazionale.
 - La copertura vaccinale garantita alla popolazione italiana deve essere estesa alla popolazione immigrata.
- Dovranno essere sviluppate le seguenti attività rivolte allo sviluppo di politiche intersettoriali di salvaguardia della salute degli immigrati:
- sviluppo di strumenti sistematici di riconoscimento, monitoraggio e valutazione dei bisogni di salute degli immigrati, anche valorizzando le esperienze più qualificate del volontariato;
 - formazione degli operatori sanitari finalizzata ad approcci interculturali nella tutela della salute;
 - organizzazione dell'offerta di assistenza volta a favorire la tempestività del ricorso ai servizi e la compatibilità con l'identità culturale degli immigrati.

Regione Umbria:

Il 24 giugno 1997 e il 30 settembre 1997 con due Delibere di Giunta (nn. 4.100 e 6.366) per "*la disciplina in materia di prestazioni sanitarie agli stranieri temporaneamente presenti e residenti in Italia*" sono stati recepiti le indicazioni contenute nelle ordinanze Ministeriali, viene demandato ai Direttori generali il compito di coinvolgere e coordinare le associazioni di volontariato ed infine stabilisce la possibilità di iscrivere gratuitamente al SSN gli stranieri regolari che abbiano perduto un precedente lavoro (autonomo o alle dipendenze).

Regione Lazio:

Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, con Decreto n. 2429/97 ha costituito un Gruppo di Lavoro Regionale di Valutazione e Monitoraggio della Del. 5122/97 con compito di supportare tecnicamente (con proposte operative, indicazioni programmatiche, suggerimenti sulle modalità di controllo delle attività) gli uffici regionali competenti. Il gruppo è composto da operatori del settore pubblico scelti tra coloro segnalati dai vari Direttori Generali, e del volontariato con una specifica esperienza nel settore.

Città di Bologna:

Dal 1990 il Comune di Bologna in collaborazione con l'Azienda USL ha avviato percorsi di tutela e promozione della salute nei confronti degli immigrati e cittadini italiani indigenti. Il monitoraggio dei bisogni e della domanda di salute, la messa in rete delle risorse territoriali, coinvolgendo e finanziando con contributi forfetari alcune associazioni di volontariato socio-sanitario, hanno permesso di maturare una esperienza di certo interessante. Dal febbraio 1997 è stato proposto un "*protocollo d'intesa per l'assistenza ambulatoriale agli indigenti non residenti - Comune di Bologna*". Ciò è stato reso operativo con successivi atti tra le varie parti interessate.

APPUNTAMENTI

La S.I.M.M. ha dato il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

Roma

"Immigrati & Salute: pensare alle aree critiche per un progetto di promozione della salute nella sanità pubblica"

Giovedì 12 marzo 1998, ore 9.00; salone Ospedale Nuovo Regina Margherita, via Morosini, 30 - Roma.

Organizzato dall'Azienda USL RMA, che comprende un vasto territorio cittadino con particolare riferimento al *centro storico*, e che da tempo ha avviato iniziative concrete a favore della sanità per immigrati: corsi formativi, un'agenzia di orientamento, un osservatorio per l'età evolutiva, protocolli d'intesa con associazioni di volontariato, un gruppo di lavoro pluridisciplinare, L'esperienza di questi anni verrà presentata in questo incontro d'aggiornamento rivolto a tutti gli operatori socio-sanitari della città.

Per informazioni: 06- 4440214

Caserta

"Passaggi di confine. Problematiche di salute fisica e mentale in una società multiculturale"

Venerdì 13 e sabato 14 marzo 1998; ore 9; Ordine dei medici, via Bramante, 1.

Organizzato dai Dip. Salute Mentale Caserta - ASL CE/1 e ASL CE/2; dall'Ordine dei Medici della Provincia e dalla Caritas Diocesana di Caserta.

Il Convegno si propone come occasione di riflessione e di confronto per avviare una riconsiderazione critica dei rapporti tra migrazione e sanità. Attraverso un'ottica pluridisciplinare viene approfondita la condizione del migrante, impegnato in un difficile passaggio di confine, sia geografico che culturale ed esistenziale.

Per informazioni: 0823-351717

Torino

"Dentro le culture Oltre le identità nella relazione sociale nell'intervento professionale"

Sabato 14 marzo 1998; ore 9,30, Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa, 8.

Organizzato dall'Istituto Torinese di Analisi Transnazionale e Gestalt.

Il concetto di identità, sia essa individuale, etnica, culturale o di genere, viene sempre più spesso inteso come un prodotto di un processo di identificazione e differenziazione nei confronti dell'alterità. La giornata di studio si propone di approfondire il risultato di tale processo e sul ruolo centrale che in esso svolgono le relazioni sociali e quelle individuali.

Per informazioni: 011-6503528

Milano

Seminario sulle *Mutilazioni Genitali Femminili*.

Giovedì 28 maggio 1998; ore 17,30; sede da definire.

Fondazione Cariplo - I.S.Mu.

Per informazioni: 02-72023375

Altre iniziative:

• Si sta svolgendo a Roma il 3° *Corso Internazionale di Medicina Transculturale*. Organizzato dall'Istituto Scientifico S. Gallicano, la Casa dei Diritti Sociali e l'Ufficio Speciale Immigrazione del Comune di Roma. Giornate seminariali: 6.3: Malati di Miseria; 10.4: Pelle nera-pelle bianca: elementi di dermatologia tropicale; 8.5: La salute al femminile; 29.5: Il disagio mentale: analisi di esperienze cliniche; 12.6: i bambini dell'arcobaleno; 19.6: scienza: per l'uomo o contro l'uomo?. Presso il S. Gallicano dalle 9 alle 18.

Per informazioni: 06-5882390

• Nell'ambito delle attività formative dell'Associazione Culturale Medica "*Vo.Pro.Med.*" (Volontariato e Progresso per la scienza Medica) sono previsti, in collaborazione con la Caritas di Roma, due incontri dai titoli: "*La relazione transculturale in ambito sanitario*" il 14 maggio, relatore Marco Mazzetti; "*Novità introdotte nell'assistenza sanitaria agli immigrati dalla normativa attuale*" il 16 giugno, relatore Salvatore Geraci. Gli incontri avranno inizio alle ore 20,30 presso l'istituto Assunzione di Roma (viale Romania, 32).

Per informazioni: 06-6589343



CONSENSUS CONFERENCE sull'Immigrazione

Si svolgerà quest'anno a Palermo, organizzata dall'Istituto di Medicina Interna dell'Università e dall'Ambulatorio S. Chiara la *V Consensus Conference sull'immigrazione*. Come sempre sarà una preziosa occasione di conoscenza dell'esperienze nell'ambito sanitario per gli immigrati realizzate in varie parti d'Italia dal volontariato e dal settore pubblico e darà modo di approfondire nuovi spazi d'impegno alla luce della recente legge sull'immigrazione.

Per informazioni: 091-6552952

Capo I

Disposizioni in materia sanitaria

ART. 32

ASSISTENZA AGLI STRANIERI ISCRITTI AL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (SSN)

1. Hanno l'obbligo di iscrizione al SSN ed hanno parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti e doveri rispetto ai cittadini italiani per quanto attiene all'obbligo contributivo, all'assistenza erogata in Italia dal SSN ed alla sua validità temporale:

- a) gli stranieri regolarmente soggiornanti che abbiano in corso regolari attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o siano iscritti nelle liste di collocamento;
- b) gli stranieri regolarmente soggiornanti o che abbiano chiesto il rinnovo del titolo di soggiorno, per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo politico, per asilo umanitario, per richiesta di asilo, per attesa adozione, per affidamento, per acquisto della cittadinanza.

2. L'assistenza sanitaria spetta altresì ai familiari a carico regolarmente soggiornanti. Nelle more dell'iscrizione al SSN ai minori figli di stranieri iscritti al SSN è assicurata, fin dalla nascita, il medesimo trattamento dei minori iscritti.

3. Lo straniero regolarmente soggiornante, non rientrante tra le categorie indicate nei commi 1 e 2 è tenuto ad assicurarsi contro il rischio di malattie, infortunio e maternità mediante stipula di apposita polizza assicurativa con un istituto assicurativo italiano o straniero, valida sul territorio nazionale, ovvero mediante iscrizione al SSN valida anche per i familiari a carico. Per l'iscrizione al SSN deve essere corrisposto, a titolo di partecipazione alle spese, un contributo annuale, di importo percentuale, pari a quello previsto per i cittadini italiani, del reddito complessivo conseguito nell'anno precedente in Italia e all'estero. L'ammontare del contributo è determinato con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro e non può essere inferiore al contributo minimo previsto dalle norme vigenti.

4. L'iscrizione volontaria al SSN può essere altresì richiesta:

- a) dagli stranieri soggiornanti in Italia titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio;
- b) dagli stranieri regolarmente soggiornanti collocati alla pari, ai sensi dell'accordo europeo sul collocamento alla pari approvato dal Consiglio d'Europa il 24 novembre 1969 e ratificato con legge 18 maggio 1973, n.304.

5. I soggetti di cui al comma 4 sono tenuti a corrispondere per l'iscrizione al SSN, a titolo di partecipazione alla spesa, un contributo annuale forfettario negli importi e secondo le modalità previsti dal decreto di cui al comma 3.

6. Il contributo per gli stranieri indicati al comma 4, lettere a) e b) non è valido per i familiari a carico.

7. Lo straniero assicurato al SSN è iscritto nella Unità Sanitaria Locale del Comune in cui dimora secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione.

ART. 33

ASSISTENZA SANITARIA PER GLI STRANIERI NON ISCRITTI AL SSN

1. Per le prestazioni *sanitarie* erogate ai cittadini stranieri non iscritti al SSN devono essere corrisposte, dai soggetti tenuti al pagamento di tali prestazioni, le tariffe determinate dalle Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 8, comma 5 e 7, del decreto legislativo 30/12/92 n. 502, così come modificato dal decreto legislativo 7/12/1993 n. 517.

2. Restano salve le norme che disciplinano l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia in base a trattati e accordi internazionali bilaterali o multilaterali di reciprocità sottoscritti dall'Italia.

3. Ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Sono in particolare garantiti:

- a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi delle leggi 29 luglio 1975, n.405 e 25 maggio 1978, n. 194 e con decreto del Ministro della sanità 6 marzo 1995, a parità di trattamento con i cittadini italiani;
- b) la tutela della salute del minore, in esecuzione della Convenzione di New York del 20 novembre 1989, ratificata con Legge del 27 maggio 1991 n. 176.
- c) vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle Regioni;
- d) interventi di profilassi internazionale;

e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

4. Le prestazioni di cui al comma 3 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, fatte salve le quote di partecipazione alla spesa a parità con i cittadini italiani.

5. L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano.

6. Fermo restando il finanziamento delle prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali a carico del Ministero dell'Interno; agli oneri recati dalle rimanenti prestazioni contemplate nel comma 3 del presente articolo, nei confronti degli stranieri privi di risorse economiche sufficienti, si provvede nell'ambito delle disponibilità del Fondo sanitario nazionale, con corrispondente riduzione dei programmi riferiti agli interventi di emergenza.